

OMEGA MODEL

Qui da noi le cose
si fanno fino in fondo...

Via G. Agnelli 36/38 _ 63900 Fermo _ Italy _ T. 0734.440249 _ info.omegamodel@gmail.com

ROMA _ PARIGI _ ITALY



EDOARDO SECCHI

Presidente Fondatore d'Italie-France Group _ società leader dello sviluppo Economico e nella Cooperazione tra l'Italia e la Francia.

Com'è nata la società Italie-France?

Nel 1992 mi trovavo a Parigi per una vacanza studio e sono rimasto affascinato da questo paese. Sin da subito ho voluto creare un'attività

What women want

E

www.donnaimpresa.com

63

che mi permettesse di lavorare a stretto contatto con la Francia e l'Italia.
Come le è venuta l'idea ?
Ho seguito il mio intuito e la mia passione. Ho iniziato a studiare in maniera attenta e approfondita questi due mercati "trovando" bisogni inespressi e necessità specifiche non ancora soddisfatte. Sentivo che avrei avuto l'opportunità di creare un nuovo modello di business orientato a questi due mercati. Ho immediatamente fondato nel 1993 Italic-France con l'obiettivo di farlo diventare lo specialista dello sviluppo Economico ed alla Cooperazione tra la Francia e l'Italia.

Quante attività ha realizzato Italic-France ad oggi?

Ad oggi sono circa seicento le missioni e progetti realizzati in entrambi i paesi per conto di importanti gruppi internazionali, istituzioni, organizzazioni e PMI.

In quale settore operate?

Operiamo nel settore dell'industria e dei servizi puntando il nostro know-how sul management strategico e operativo quale l'attività di analisi, l'expertise e advisory, il business development, il branding, marketing e le vendite. Sono molte le imprese che ci richiedono questo tipo di supporto.

Secondo lei quali sono le caratteristiche richieste per operare in maniera efficace nei contesti internazionali?

Tempo, uomini e risorse. Con l'avvento della mondializzazione e con la nascita di mercati emergenti queste caratteristiche sono necessarie per competere.

Quali sono secondo lei le specificità che l'imprenditore dovrebbe possedere?

L'imprenditore di successo possiede un insieme di caratteristiche fondamentali quali la conoscenza approfondita dei mercati, la capacità di analisi, l'approccio da challenger, la determinazione e il coraggio.

Nell'attuale situazione d'incertezza e d'instabilità dei mercati, bisogna avere un'ampia visione del business ed esser in grado di guardare al di fuori della propria azienda e settore d'attività.

Come è strutturato il suo gruppo oggi?

Abbiamo diversificato le attività del gruppo al fine di svilupparle in maniera efficace, ognuna nel proprio target di riferimento. Italic-France Group che si occupa di Sviluppo Economico e Commerciale e nella Cooperazione. Italic-France.Com, che rappresenta la prima rete professionale rivolta a entrambi i mercati e primo canale di comunicazione e di scambi. Bioitalie, società di promozione, vendita e distribuzione di prodotti biologici. Italia Consulting, società di servizi e soluzioni informatiche, internet e telecom. Trend-Italy, società di scouting di imprese e prodotti d'eccellenza made in Italy.

Il vostro gruppo non opera unicamente per conto di imprese francesi e italiane ?

Durante questi anni abbiamo avuto la grande opportunità di prestare i nostri servizi a importanti gruppi internazionali in America, Inghilterra, Svizzera, Lussemburgo, Principato di Monaco, Belgio e Spagna. Il nostro gruppo svolge il duplice ruolo di specialista nello sviluppo Economico e nella Cooperazione tra l'Italia e la Francia e quello di advisor economico per entrambi i mercati.

Quali sono stati i suoi più importanti obiettivi raggiunti ?

La mia più grande soddisfazione consiste nell'aver innovato in un contesto complesso e instabile, la prima vera Business Community tra l'Italia e la Francia. Oggi rappresentiamo un network di oltre 7000 imprese e oltre 60000 persone di alto profilo professionale, sociale e culturale che condividono esperienze ed interessi comuni. Un vero patrimonio di conoscenza e know-how che, grazie alla nostra piattaforma è accessibile a tutti. Negli ultimi cinque anni siamo cresciuti ad un ritmo del 40% annuo e le continue manifestazioni di stima ricevute da parte di numerose personalità del mondo imprenditoriale, istituzionale e mediatico testimoniano il loro interesse e naturale coinvolgimento a far parte del nostro gruppo e di utilizzare italie-france.com come valido strumento creatore di opportunità.

Edoardo SECCHI Founder & CEO

Economic Development and International Cooperation

Paris: 66, Avenue des Champs Elysées 75008

Cellphone France. +33 672370347 Italy. +3939312145 38

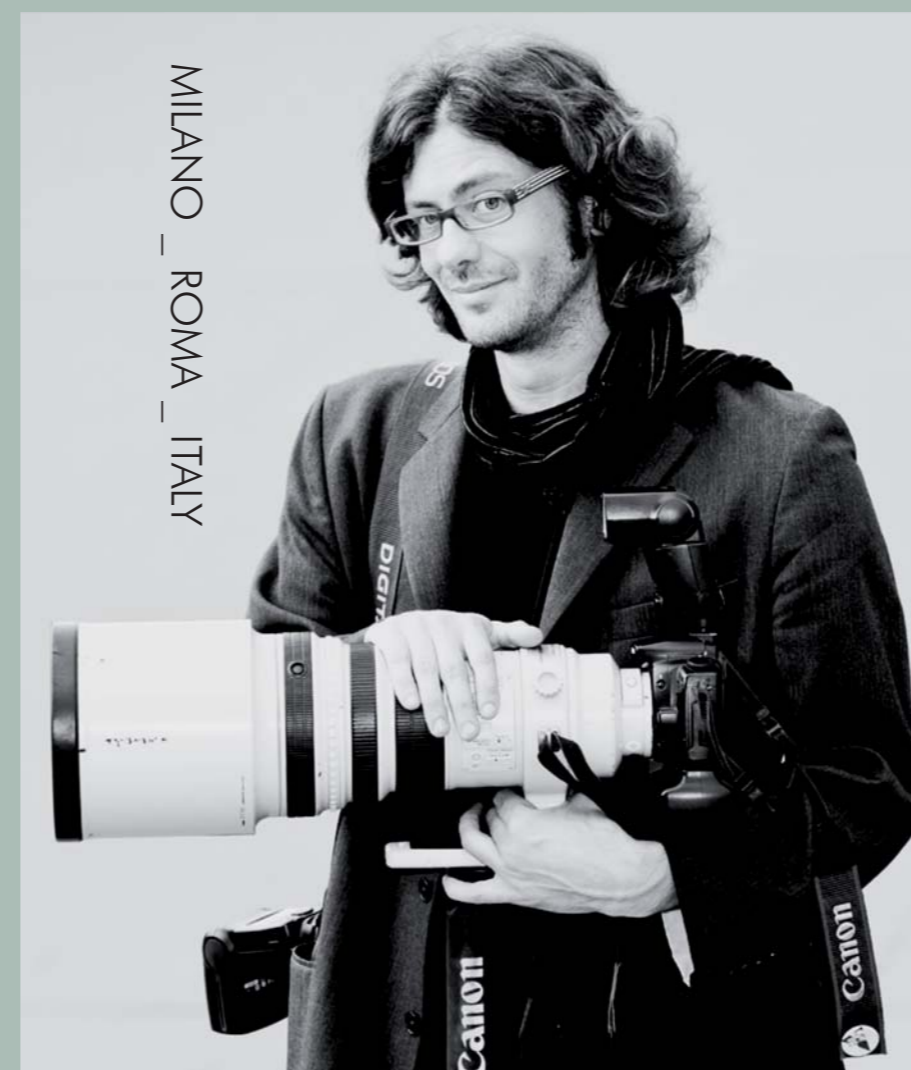
E-mail: ceo@italie-france.com

www.italie-france.com - www.italiefrancegroup.com - www.bioitalie.com

ALEX PASCOLI

Imparentato col Sommo Poeta Giovanni Pascoli da parte del suo primo cugino Balilla Pascoli, l'affascinante Alex, nato a Londra 39 anni fa e laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna, città in cui ha vissuto prima di trasferirsi a Roma e dove ha praticato per sette anni l'attività di pilota di aerei, calca con successo i palcoscenici sin dal lontano 2001, dopo un triennio di studio presso il "Teatro dei Cocchi" e una lunga formazione sotto l'ala protettiva di Giancarlo Sepe, è stato recentemente insignito con il prestigioso "Nastro d'Argento" per il corto "UNO STUDENTE DI NOME ALESSANDRO" per la regia di Enzo De Camillis con Valentina Carnelutti, Giuseppe Maggio che narra la storia di Alessandro Caravillani, ragazzo di 17 anni ucciso da Francesca Mambro dopo una rapina; episodio che consentì l'arresto della terrorista proprio per il suo desistere dalla fuga per compiere il reato. "Faccio molto teatro ma sono dedito anche ad altre attività... come quella di presentatore e di doppiatore oltre ovviamente che recitare per il cinema. Ho interpretato Flavio Bucci da giovane nel film "IL TEMPO CHE TIENE" per la regia di Francesco Marino e sono reduce dalle riprese di "VIVA L'ITALIA" per la regia di Massimiliano Bruno e di "ROMA CRIMINALE 30 ANNI DOPO" diretto da Gianluca Petrazzi, entrambi in uscita in autunno.

ROMA _ BOLOGNA _ ITALY
alexkactus@yahoo.it



MILANO _ ROMA _ ITALY

MATTEO MIGNANI

biografia

Nasce nel 1974 in provincia di Bergamo. Dopo l'università a Pavia, dove studia Lettere, lavora nel campo dell'editoria a Milano. Nel 2008 carica la sua biblioteca e il suo basso su un furgone e si trasferisce a Roma dove la fotografia, che ha sempre coltivato per passione, diventa un lavoro. Si divide così fra fotogiornalismo e cinema, partecipando alle più importanti manifestazioni cinematografiche italiane come la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il Festival Internazionale del Film di Roma e i premi "Nastri d'Argento".

mostre

ottobre 2011 Mostra collettiva X Festival Internazionale di Fotografia, Galleria del Cortile, Roma
settembre 2011 Mostra personale "16 personaggi in cerca d'attore", Galleria291est, Roma
settembre 2011 Mostra personale "Domiziana PicNic", basilica di S.Gennaro extra moenia, Napoli
maggio 2011 Mostra collettiva "IV festival dei fotografi di scena", Galleria del Cortile, Roma
dicembre 2010 Mostra 7th Movie Venice Star Award e 2nd premio, Casa del Cinema, Roma
ottobre 2010 Mostra collettiva IV Festival dei fotografi di scena, Castello di Bracciano
febbraio 2010 Mostra collettiva "Anvedi Roma" e 1mo premio, galleria mo.c.a., Roma
dicembre 2009 Mostra 6th Movie Venice Star Award e 3zo premio, Casa del Cinema, Roma
settembre 2009 Mostra personale "facciamocinema", Galleria CineMag, Roma
giugno 2009 Mostra personale "È impossibile", Meeting del Mare di Marina di Camerota (SA)

WEB SITE: www.matteomignani.it
info@matteomignani.it

C'è e si vede

Tutti ricerchiamo la nostra bellezza e tutti sappiamo che il trucco per essere belli è custodito nel fatto di essere se stessi. Spesso, però, si crede che l'essere se stessi significhi offrirsi al mondo come la natura ci ha plasmato. Ma questa è una visione parziale e l'estetica ce lo insegna: siamo esseri naturali, ma anche culturali. È proprio in virtù delle nostre culture, delle nostre idee, delle nostre menti e delle nostre scelte che non ci affidiamo solo alla natura, ma anche a noi stessi e alle nostre costruzioni. Ognuno di noi esprime la propria verità interiore che non si arresta alla natura, ma la supera, e le donne, sin dalla notte dei tempi, ci insegnano questo: la ricerca del proprio essere passa anche tramite la costruzione, la miglior costruzione possibile, del proprio essere. Anche a livello estetico. Con un abito, con un orecchino, con il trucco. L'estetica come disciplina filosofica specifica nasce alla fine del Settecento e si configura come un fenomeno essenzialmente moderno; essa nasce come tentativo di fornire una legittimazione universale ad un ambito che, malgrado la molteplicità di tesi e precetti, non era ancora divenuto oggetto di riflessione sistematica. Questo ambito è caratterizzato dall'emergere in primo piano della soggettività con le sue manifestazioni, in particolare il sentimento individuale: questo particolare stato affettivo, che inizia ad essere concepito sul piano filosofico come la fonte delle emozioni, era sconosciuto nell'antichità, dove invece prevaleva la nozione di passione, ancora ampiamente utilizzata fino a tutto il Seicento. A partire dal Settecento, il sentimento va invece ad indicare il riflesso soggettivo che accompagna ogni nostra esperienza e si configura come terzo ambito fondamentale della nostra vita spirituale, accanto ad intelletto e volontà; tale nozione non appare caratterizzata da connotazioni di ordine psicologico e trova il suo terreno di applicazione unicamente in ambito estetico e morale. Noi conosciamo il mondo e ciò che ci circonda innanzitutto con il nostro corpo e, quindi, con i nostri cinque sensi. Con la delicatezza del nostro sguardo, con l'impertinenza del nostro udito, con la velocità del tatto, con la leggerezza dell'olfatto e con la discrezione del gusto. L'unione dei nostri sensi plasma il nostro essere e la nostra persona, conformandoci come unici, come identità che si muovono e si cambiano in base alla propria esperienza. Ed è immersi nella nostra esperienza che possiamo cogliere la nostra identità, per poterla condividere con gli altri esseri umani. Esseri che hanno fatto altre esperienze ed elaborato così idee e concetti diversi dai nostri. La magia però si nasconde nell'incontro: l'incontro di due corpi umani con diverse esperienze ma con la stessa voglia di condividere la diversità. La propria diversità. È così che il vero e il bello si uniscono e creano l'armonia. Un'armonia che ricerca la verità del proprio essere e la bellezza del nostro apparire.

“

La verità è un'esperienza intimamente estetica, prima che logica, e la verità garantisce l'essere del bello. Ed è sul nostro corpo che sperimentiamo tale bellezza.

”

my beauty

Nella foto: modella Michela Gervasi, MakeUp Catia Petriola "CM Beauty", San Nicolò, Spoleto
Fotografia Marco Maria D'Ottavi